COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 22/03/2013

Oggetto:	**SPENDING REVIEW - TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA NEL COMUNE DI ELMAS. PROPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI.**

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di Marzo, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 09.35, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Melis Anna Maria

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg: Murgia Gianfranco Orru' Maria Laura Palla Pierluigi

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
ROSSI ROBERTO	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	NO
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
FADDA LUCA	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
SITZIA MARCELLA	SI
MURGIA GIANFRANCO	SI
ORRU' MARIA LAURA	SI
PES SOLANGE	SI
SUELLA GIULIA	SI
LAI IVAN	SI
PALLA PIERLUIGI	SI
MURA DANIELE	NO

Ne risultano presenti n.15 e assenti n.2

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale	Il Presidente
(Melis Anna Maria)	(Piscedda Valter)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal **_03/04/2013_**

Elmas,_____

Il Segretario Comunale
(Melis Anna Maria)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Ufficio: **AA.GG,SVIL. ECON.E TRIBUTARIO** Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/03/2013 N. 17

Oggetto:	**SPENDING REVIEW - TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA NEL COMUNE DI ELMAS. PROPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI.**

DELIBERA N.17 SEDUTA DEL 22/03/2013

☐ Soggetta a controllo ☐ immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	☐	SITZIA MARCELLA	☐
ENA ANTONIO	☐	MURGIA GIANFRANCO	☐
ROSSI ROBERTO	☐	ORRU' MARIA LAURA	☐
ARGIOLAS GIUSEPPE	☐	PES SOLANGE	☐
PINNA FRANCESCO ANTONIO	☐	SUELLA GIULIA	☐
FADDA LUCA	☐	LAI IVAN	☐
MASSETTI ERCOLANO	☐	PALLA PIERLUIGI	☐
STRAZZERI MARIANO	☐	MURA DANIELE	☐
FRAU LAMBERTO	☐		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Valter Piscedda

Il Presidente introduce il secondo punto all'o.d.g. concernente: " *Spending Review – Taglio dei costi della politica nel Comune di Elmas (Proposta ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni")* e concede la parola al Consigliere Rossi il quale dà lettura della proposta di deliberazione depositata al Protocollo in data 11 marzo 2013 successivamente integrata il 15 marzo 2013.

La Consigliera Orrù in qualità di Presidente della Commissione consiliare AA.II. riferisce in ordine al Verbale in data 20.03.2013 relativo al punto in discussione.

Intervengono nella discussione generale i Consiglieri Pes, Pinna, Orrù, Suella, Palla, Ena, Rossi, Fadda, Frau, Strazzeri, Lai, Massetti, l'Assessore Cancedda, Murgia e il Sindaco , come riportato in separato apposito verbale della Seduta odierna.

La Consigliera Pes comunica di dover abbandonare i lavori de Consiglio per ragioni di famiglia e chiede che venga messo a verbale la sua posizione, già evidenziata negli interventi, di favore rispetto alla delibera in discussione.

Esce Pes

Il Consigliere Frau, in qualità di Capogruppo, sulla scorta dell'articolo 41 del Regolamento chiede la votazione per appello nominale.

Il Presidente al termine degli interventi invita alle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Suella dichiara che: " *In tempi come questi, dove i cittadini chiedono i tagli alla politica, questa Amministrazione avrebbe dovuto compiere un gesto significativo dando esempio di sensibilità e di buona politica; invece, compie un gesto che ha il significato opposto, ecco perché la disaffezione dei cittadini alla politica. Un elettore di sinistra non potrebbe mai riconoscersi in una Amministrazione, dichiaratamente di sinistra come questa, che si sottrae a questa moralmente doverosa scelta; scelta che ha la nobile finalità di destinare i propri guadagni alle troppe centinaia di poveri e indigenti che ormai vi sono nel nostro Comune, e dei quali in questi anni l'Amministrazione ha colpevolmente contribuito a aumentarne il numero, 1700 disoccupati iscritti nelle liste del lavoro. Una Amministrazione di sinistra mette al primo posto i bisogni della comunità, non i propri guadagni e i propri interessi; se si è di sinistra si è democratici, si rispettano i programmi sottoscritti dai cittadini, non si cambia idea in corso d'opera, cambiando maggioranze e assoldando mercenari dell'opposizione per garantirsi la sopravvivenza amministrativa. La piccola casta egoista di Elmas, che occupa gli scranni da dieci anni, non è disposta a rinunciare a nulla, neanche a favore dei cittadini nei confronti dei quali avete mal governato, e nei confronti dei quali avete responsabilità oggettive e soggettive. Lasciamo alla vostra coscienza personale e politica, e ovviamente tutto questo deve uscire da questa aula. È evidente che il nostro voto è con tutta convinzione un voto favorevole".*

Il Consigliere Rossi dichiara: *"Dico che sono alquanto dispiaciuto nel non valutare, appunto, uno stato di unanimità su un argomento che palesemente poteva essere approvato nel giro di quindici minuti, se solo si fosse portata alla luce la realtà dei fatti, e con la massima onestà ognuno di noi si fosse posto la mano sulla coscienza, e avesse detto che umilmente era ora di incominciare davvero a fare politica, quella buona, e aiutare i cittadini. Soltanto che gli uccelli che nascono in gabbia, come dice una bella citazione di Jodorowsky, credono che volare sia una malattia; quindi, mi dispiace per coloro che ancora non capiscono cosa significhi far volare questa Amministrazione e questo paese, ma io sono un uccello che non vuole stare in gabbia e che, quindi, ha deciso di mettere le ali. I polli rimangono in polleria, le aquile volano nel cielo. Il mio voto sarà favorevole".*

Il Consigliere Pinna dichiara : "*Nella parte finale del mio secondo intervento era già stato manifestato, ovviamente, il mio sostegno a questa delibera, fondamentalmente perché è forse uno dei pochissimi momenti nei quali si raccolgono veramente, come dire, le più intime convinzioni rispetto ai problemi che la società vive. E' un momento cruciale, è un momento nel quale le convinzioni più profonde, più intime vengono fuori. Devo, però, sottolineare anche il rammarico di non essere tutti noi riusciti a portare dalla parte del giusto, di fronte ai valori più veri che si hanno nella vita, di portare dalla parte del giusto i nostri compagni di maggioranza, che continuo a ritenere di maggioranza, perché come tale vi identifico ancora; però, ci saranno altri momenti, un po' li ha preannunciati il collega Frau, nel quale già alcuni di voi si sono espressi in questo senso. Quando ci sarà da fare il bilancio si avrà una attenzione, io sono certissimo che da parte vostra ci sarà la massima attenzione per recuperare questo gap che si è formato in questo momento, nel quale darete, daremo tutti quanti quelle risposte ovvie che la gente si aspetta, e che qualificheranno allora, ancor più di oggi, per intero questa maggioranza".*

Il Consigliere Palla : "*Non è una dichiarazione di voto separata dal Gruppo, volevo rimarcare il fatto che la Consigliera Pes in questo momento non c'è perché, come ha detto, ha dovuto abbandonare; quindi, voglio ribadire il fatto che noi siamo favorevoli alla approvazione della delibera, anche a nome del Consigliere Pes".*

Il Sindaco Piscedda dichiara: "*Posso sicuramente dire alcune cose in dichiarazione di voto, che sono il ribadire la mia contrarietà all'approvazione di questa delibera per le stesse ragioni che ho detto nel mio intervento iniziale. Essere contrari alla delibera non vuol dire essere contrari al merito di ciò che c'è scritto, anzi penso di essere la testimonianza vivente di quello che c'è scritto lì dentro. Nessun problema a*

continuare nella strada che abbiamo tracciato relativamente al bilancio, mi rendo conto, però, che la strada è irta di ostacoli, e molti ostacoli sono qua dentro; sono in molti che siedono in quest'aula. Io penso che questo Consiglio Comunale stia davvero assumendosi delle responsabilità che sono gravi di fronte alla popolazione, e che verranno pagate, perché tanto la politica consentirà che il prezzo venga pagato a un certo punto. Probabilmente, dopo tre anni e mezzo si arriverà alle elezioni e saranno finalmente gli elettori a poter nuovamente, additando ciascuno di noi, fare la valutazione di ciò che è stato fatto, non è stato fatto, è stato detto, non è stato detto. Penso che questo Consiglio stia veramente assumendosi delle responsabilità molto gravi di fronte alla popolazione. Penso che molti di voi ne siano consapevoli; penso che Lamberto sia assolutamente consapevole di quello che sta succedendo e dell'azione politica che lui sta portando avanti, e anche di ciò che sta consentendo, chiamandola qualche volta esuberanza. Penso che di questo sia molto consapevole anche Francesco, e il fatto di esserne consapevole, secondo me, rende più grave l'assunzione di responsabilità. Non è un giudizio di merito, non sto accusando. Sono molto d'accordo stranamente col Consigliere Palla, hai detto delle cose che avrei sottoscritto in entrambi gli interventi, mi ha fatto veramente piacere, ma vorrei dirti che non è stato così e non è così per tutti. Quest'aula ha spesso dimostrato l'esatto contrario di ciò che tu hai detto, e penso che, e mi riferisco alla questione delle offese, tu non hai offeso nessuno e hai sempre portato rispetto a tutti, ma sono convinto che questi valori li insegni anche ai tuoi figli, e io penso che tu non consentiresti mai ai tuoi figli di fare e dire cose che sono avvenute qua dentro, e che vengono tutelate, e protette, considerate come esuberanze. Io penso siano delle cose molto gravi e ti voglio dare atto di questo, perché anch'io sono per la dialettica politica anche forte, ma nel rispetto; quando manca il rispetto, e quel rispetto non puoi neanche pretendere che venga tutelato, perché sennò dovresti stare sempre in Tribunale. Ma ormai la politica consente a tutti di dire tutto, e questa è una deriva della politica, non c'è più non solo il rispetto per l'istituzione, ma manco per le persone, e non hai strumenti per difenderti. Io devo sentirmi dare del matto e non potermi difendere, non so se ci rendiamo conto della gravità di quello che succede in quest'aula; ovviamente, scelgo di non rispondere, perché ritengo che il ruolo che ricopro, stia talmente sopra questo tipo di denunce, questo tipo di atteggiamenti, questo tipo di affermazioni, che non merita neanche il tentativo di essere difeso. Per la mia persona veramente ho poco da difendere, come dicevi tu prima ci conosciamo tutti in questo paese, dal punto di vista personale non mi va di difendermi, io penso che chi mi conosce abbia il suo pensiero, se lo faccia quotidianamente, chi non mi conosce e vuole conoscermi ha la possibilità di farlo, poi se uno invece giudica a prescindere è libero di farlo; però, consentimi di dirti che condivido molto quello che tu hai detto. La dichiarazione di voto non è il luogo per dire tutto ciò che si vorrebbe dire, a me preme dire che non condivido questa delibera per ciò che sottende, per il tempo in cui è nata, per il momento, per quello che c'è dietro. Io capisco tutto, lo capisco talmente bene che non lo condivido; è per questo Lamberto che non ti ho risposto prima, perché è inutile che facciamo finta qui in Consiglio, dietro i ruoli che ciascuno ha, di usare il fioretto piuttosto che la sciabola, etc., tutti sappiamo benissimo che cosa sta succedendo e che cosa abbiamo in testa. Così come, Lamberto, io non ripeterei mai qui in aula cose che io e te ci siamo detti non nel segreto, ma in altri luoghi. Ci sono regole non scritte che appartengono allo stile della politica, che non ripeterei mai qua, come tu non hai mai fatto, eppure questo non ci ha impedito di dire chiaramente le cose. Vengono citate situazioni personali, parentali, comparali, come si dice quando si è compari…

(Si verificano interruzioni in forma di dialogo)

Il Sindaco Piscedda continua la sua dichiarazione. "*Qualcuno mi aveva avvisato, io non ci ho voluto credere e l'ho toccato con mano, e sono responsabile di alcune cose che stanno succedendo, sono molto responsabile e pagherò quel prezzo, ma lo pago volentieri perché sono esperienze di vita. Ribadisco quanto dicevo prima, che sono contrario all'approvazione di questa delibera, ma non contrario a ciò che la delibera contiene, e la mia azione quotidiana continuerà ad andare in quella direzione.*"

Il Consigliere Frau dichiara: "*Che una parte non avesse gradito questa proposta di delibera, ne ero consapevole, soprattutto per la figura poco edificante che è stata fatta fare ai due colleghi portando questo punto all'ordine del giorno in Commissione. Sono stati costretti a dire, cosa che è usuale che dica l'opposizione, mi riservo di intervenire in Consiglio. Certo che l'inesperienza porta anche a queste cose, però, io ho avvertito, ancorché nessuno di voi mi avesse detto esplicitamente la contrarietà, e non l'ho neanche chiesto, perché potevo anche chiederlo ieri sera così informalmente anche in Conferenza dei Capigruppo, però ho avvertito subito che la proposta non è stata accolta nello spirito giusto, però, ci sta. Quello che voglio dire è al di là di tutto, al di là di dei tempi, dei modi, anche forse degli errori, però, una riflessione va fatta; qualche messaggio potevamo darlo anche discutendone nel merito. Non è stato così, io non sono contento dell'esito; pensavo che si potesse anche arrivare con piena disponibilità a una sorta non dico di mediazione, ma di condivisione, magari qualcuno ha pensato: magari sparano alto per arrivare a*

metà. Non era il caso di mercanteggiare, perché assolutamente non volevamo mercanteggiare, però, mi sarei aspettato, soprattutto per quello che tentiamo di rappresentare, perché poi alla fine è quello che il mio segretario a livello nazionale tenta di rappresentare in questo momento rompendo gli schemi. Questo non è avvenuto nel rompere gli schemi nella composizione della Giunta e, probabilmente, non avviene neanche cercando di mandare all'esterno messaggi, che qualcuno reputa provocatori, qualunquisti, fuori tempo. Non siamo mai fuori tempo, bravo è colui che coglie l'attimo, forse non l'abbiamo colto. Chiaramente sono uno dei proponenti e sono favorevole all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno."

Il Consigliere Massetti dichiara: "*Questa Maggioranza voterà no all'approvazione della proposta di deliberazione, in quanto non la ritiene tale da risolvere i problemi, e grazie all'impegno giornaliero di tutta la squadra della Maggioranza si adopererà, come ha sempre fatto, nel cercare di investire il più possibile sui servizi sociali. Poi, se lo riterrà opportuno in base alle criticità che potranno verificarsi, niente vieterà a questa Amministrazione di rivedere tale provvedimento, e di prendere in considerazione qualsiasi mezzo sia tecnico che finanziario che possa permettere di far fronte alle esigenze imprevedibili che non si possono soddisfare con i semplici capitoli di spesa che l'Amministrazione ha in essere. E spera che alle prossime elezioni che dovranno essere tra circa tre anni, chi siede oggi nei banchi del Consiglio, e crede veramente che i tagli delle indennità siano una risposta per mandare avanti e risolvere problemi di questo paese, e di questa cittadinanza in particolare, farebbe bene a metterlo nel programma elettorale, cosa che non è stata fatta. Non ho dubbi che i nostri concittadini condividano le nostre scelte e ci giudicano per il nostro operato e non per le indennità che percepiscono gli amministratori comunali*".

Il Presidente,a conclusione delle dichiarazioni di voto invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per l'espressione del voto, chiarendo che il sì vuol dire favorevole e che il no vuol dire contrario.
All'appello nominale risulta: Piscedda: No; Ena: No; Rossi: Sì; Pinna: Sì; Fadda: No; Massetti: No; Strazzeri: No; Frau: Sì; Sitzia: No; Murgia: No; Orrù: No; Suella: Sì; Lai: No; Palla: Sì.

Il Presidente verificata l espressione di n. 9 voti contrari e n.5 voti favorevoli dichiara la proposta :
Non approvata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 17 del 14.03.2013 che segue:

Con apposita nota acquisita al protocollo dell'ente al n° 3369 del 11.03.2013 presentata dai consiglieri Giuseppe Argiolas, Lamberto Frau, Francesco Antonio Pinna e Roberto Rossi ed integrata con nota prot. 3629 del 15/03/2013 a firma del consigliere Lamberto Frau:

<<VISTE le disposizioni vigenti per la spending review che tra le linee di indirizzo interviene in tutti i livelli istituzionali dello Stato italiano;
VISTA la grave situazione economica in cui versano anche le famiglie della nostra cittadina con percentuali in forte crescita della disoccupazione;
RITENUTO di dover dare un forte segnale alla cittadinanza da parte dell'amministrazione comunale;
RITENUTO di dover dare un taglio ai costi della politica locale;
VISTI i nuovi scenari a livello nazionale e locale manifestati nelle ultime elezioni politiche;
CONSIDERATO che la proposta è volta a recuperare risorse per dare un minimo di ristoro alle famiglie con disagio economico;
CONSIDERATO che il consiglio comunale può intervenire nelle materie di competenza e pertanto per le indennità inerenti i consiglieri comunali e con poteri di indirizzo per gli altri organi amministrativi;
ACQUISITI i pareri previsti dal T.U.E.L;
VISTO l'allegato prospetto predisposto dalla Responsabile dei servizi finanziari;
DELIBERA

A) *Di prendere atto della premessa*
B) *Di azzerare i gettoni di presenza dei Consiglieri per la partecipazione ai consigli comunali*
C) *Di azzerare i gettoni di presenza dei Consiglieri per la partecipazione alle commissioni consiliari*

- *Di dare i seguenti indirizzi per gli altri organi comunali:*
- *Di ridurre del 30% l'indennità di carica del Sindaco*

- *Di ridurre dell'80% le indennità di carica del Vice-Sindaco*
- *Di ridurre dell'80% le indennità di carica degli assessori comunali*
- *Di tagliare le utenze di telefonia mobile per tutti i componenti della giunta eccetto sindaco e vice sindaco*

D) *Di utilizzare le risorse recuperate dai tagli della politica locale per implementare il capitolo di spesa per gli interventi alle famiglie disagiate attraverso l'attivazione della linea 3 prevista dalle povertà estreme della RAS finanziata con fondi comunali.>>*

Visto l'esito della votazione che precede dalla quale risultano n. 9 voti contrari e n.5 voti favorevoli

DELIBERA

Di non approvare la proposta di Deliberazione n. 17 del 14.03.2013, come riportata in premessa.